



Comune di Scansano
(Provincia di Grosseto)

Comunicato Stampa

06.08.2008

**PARTE IL PROGETTO PER IL COMPOST DOMESTICO NEL COMUNE DI
SCANSANO**

Ha preso il via, con il mese di luglio, il progetto di compostaggio domestico del Comune di Scansano, finanziato dalla Provincia di Grosseto, in collaborazione con l'Associazione "Amici della Terra" Toscana. "Amici della Terra" è uno dei network ambientalisti più estesi del mondo che si interessa principalmente dei cambiamenti climatici, della protezione delle foreste, della agricoltura sostenibile, della sicurezza nucleare.

Il progetto "Compostaggio domestico" è un'opportunità e una risorsa per la collettività che propone l'incentivazione della pratica per l'auto-compostaggio dei rifiuti organici; è stato preparato, già nei mesi scorsi, con una serie di incontri con la popolazione del Comune, tenuti dall'Assessore all'Ambiente Lamberto Soldatini, nei quali furono evidenziati i numerosi benefici del riuso di quella parte di rifiuti che viene chiamata "frazione umida" e che rappresenta tutti gli scarti dei cibi e del verde di giardinaggio che può diventare terriccio (che viene chiamato anche "compost") per orti e giardini.

E' possibile ipotizzare che una famiglia media di tre persone, con un giardino di 150 mq, produce in un anno da 700 a 900 Kg di scarto organico compostabile, che rappresenta quindi, in media, il 25-40% in peso dei rifiuti solidi urbani prodotti dall'utenza domestica. Normalmente questo rifiuto è destinato a finire nelle discariche con la massa dei rifiuti indifferenziati, sarebbe auspicabile invece che, nel rispetto dei cicli naturali della materia, la loro destinazione fosse la decomposizione in humus e quindi concime naturale, pulito ed efficace; mediante la tecnica del compostaggio. I vantaggi dell'uso del compost sono anche di tipo sociale e culturale nei termini della riduzione della produzione dei rifiuti, ed educativo con la promozione della coscienza nei cittadini sui temi della sostenibilità dello sviluppo e del recupero di risorse naturali.

Il progetto di compostaggio domestico si integra in un sistema più ampio di sensibilizzazione della cittadinanza sulla necessità e sui vantaggi di una minimizzazione dei RSU conferiti nei cassonetti e sul riutilizzo dei propri scarti organici nel proprio giardino. Il passaggio dal modello di consumo "usa e getta" a quello "usa e riusa" permetterà, prima a livello micro e successivamente macro, di diffondere e consolidare comportamenti virtuosi legati ad una cultura ambientale più consapevole consentendo la realizzazione delle 4R (Riduzione, Riciclo, Riuso, Recupero) della normativa europea e previste anche nel Decreto Ronchi.

Il progetto prevede un supporto informativo ai cittadini con la formazione di un gruppo di soggetti interni ed esterni al Comune, un corso formativo ad hoc con la docenza tecnica dall'Associazione Amici della Terra, tre incontri pubblici nei quali i cittadini saranno informati sulle modalità di ritiro delle compostiere, di adesione al progetto e verrà loro spiegato il modo più semplice ed efficace per usarle.

Ai cittadini che si impegneranno ad aderire al progetto e dimostreranno, a seguito delle azioni di monitoraggio e controllo, di avere utilizzato correttamente la compostiera sarà riconosciuta una riduzione sulla TARSU.